ASSOAmbiente
Associazione Imprese Servizi Ambientali ed Economia Circolare

NOTA

Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) – modifica novembre 2023

LA PROCEDURA

Come riportato dalla Presidenza del Consiglio - Dipartimento delle politiche europee, la proposta di revisione era stata trasmessa dal Governo italiano alla Commissione il **7 agosto 2023**, in ottemperanza alla **procedura di revisione** dei Piani nazionali di ripresa e resilienza delineata dall'articolo 21 del Regolamento (UE) 2021/241, al fine di tenere conto di «**circostanze oggettive**» idonee a pregiudicare la realizzazione di alcune Riforme o Investimenti per come originariamente configurati (*ad esempio l'elevata inflazione registrata nel 2022 e nel 2023, le strozzature nella catena degli approvvigionamenti a seguito della guerra tra Russia e Ucraina, e la disponibilità di alternative per il più efficace raggiungimento di determinati traguardi e obiettivi*).

Il 4 settembre 2023 è stato avviato formalmente il negoziato con la Commissione europea, che ha visto **oltre 150 tavoli di lavoro**, di taglio tecnico e di taglio strategico, a cui hanno preso parte la Struttura di missione PNRR della Presidenza del Consiglio, le Amministrazioni titolari delle misure interessate ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Cabina di regia dal mese di settembre si è riunita 20 volte.

Il nuovo Piano, superando le numerose criticità attuative, dovrebbe permettere al Governo di sostenere la crescita economica attraverso un più incisivo precorso di riforme e investimenti.

PROSSIME TAPPE

Nella Cabina di regia dei prossimi giorni, alla presenza di tutti gli Enti preposti e dei soggetti attuatori, saranno definite le modalità ed i termini per assicurare la copertura finanziaria di tutti gli interventi programmati dagli Enti locali.

In base alla procedura delineata dal regolamento europeo che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, il **Consiglio UE** dovrà **pronunciarsi sulla valutazione della Commissione** entro **quattro settimane**.

La prossima riunione del Consiglio ECOFIN **è prevista l'8 dicembre 2023**.

L'approvazione del Consiglio consentirà all'Italia di ricevere 0,5 miliardi di euro di prefinanziamento dei fondi REPowerEU.

Nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza l'Italia ha finora ricevuto **85,4 miliardi di euro**: 24,9 miliardi di prefinanziamento e 60,5 miliardi complessivi erogati con le prime tre rate.

La Commissione autorizzerà l'erogazione di ulteriori fondi se e quando saranno conseguiti in maniera soddisfacente i traguardi e gli obiettivi previsti nel piano riveduto dell'Italia, che riflettono i progressi compiuti nella realizzazione degli investimenti e delle riforme.

IL PIANO RIVEDUTO

Il PNRR ammonta ora a **194,4 miliardi** (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni. L'ampliamento della dotazione finanziaria europea del Piano italiano è da ricondurre ai 2,8 miliardi di euro in più di contributi a fondo perduto (grants) destinati all'Italia per il finanziamento del Capitolo REPowerEU. Tali sovvenzioni, pertanto, aumentano complessivamente da 69 a **71,8 miliardi)**.

Le Missioni del Piano salgono da 6 a 7, con l'introduzione del nuovo capitolo REPowerEU.

Il piano comprende **66 riforme** (7 in più rispetto al piano originario), **150 investimenti e 145 misure nuove o modificate**. Tali misure sono volte a **rafforzare riforme** fondamentali in settori quali la giustizia, gli appalti pubblici e il diritto della concorrenza. Una serie di **investimenti nuovi o rafforzati** mira a promuovere la competitività e la resilienza dell'Italia, nonché la transizione verde e digitale e abbraccia settori quali le energie rinnovabili, le catene di approvvigionamento verdi e le ferrovie.

Le 7 nuove riforme, di cui 5 relative al capitolo REPowerEU, includono:

- **Riordino degli incentivi alle imprese,** con l'obiettivo di razionalizzare e fornire strumenti semplici ed efficaci al settore produttivo;
- **Coesione,** per estendere alle politiche di sviluppo e coesione l'approccio orientato ai risultati del PNRR;
- **Testo unico per le procedure in materia di energie rinnovabili,** per razionalizzare e semplificare il quadro normativo e autorizzativo;
- **Riqualificazione dei lavoratori (pubblici e privati),** per l'innalzamento delle **competenze** in materia di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili;
- **Riforma dei Sussidi Ambientalmente Dannosi (SAD)** a partire dal 2026**;**
- **Misure per ridurre i costi di connessione alle reti del gas per gli impianti di produzione di biometano;**
- **Strumenti per le imprese per ridurre il rischio finanziario legato all'acquisto di energia da fonti rinnovabili.**

Il nuovo Piano, in relazione agli investimenti, prevede il finanziamento di nuove misure, l'incremento di risorse a favore di altre, la riprogrammazione di alcuni interventi e l'utilizzo delle economie maturate.

Le principali misure di investimenti riguardano:

Imprese (12,4 miliardi)

- **Transizione 5.0: 6,3 miliardi**, attraverso lo strumento del credito di imposta, per sostenere la transizione verde e digitale delle imprese, come evoluzione di "Transizione 4.0". La misura interessa i beni digitali (beni 4.0 materiali e immateriali), i beni necessari per l'autoproduzione e l'autoconsumo di energia prodotta da fonti rinnovabili e la formazione del personale in competenze per la transizione ecologica.
- **Supporto alle Piccole e Medie Imprese per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili: 320 milioni** per attivare un livello di investimenti pari ad oltre 600 milioni. La misura prevede sovvenzioni alle PMI per l'acquisto di sistemi e tecnologie digitali per la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo, lo stoccaggio e l'accumulo.
- **Supporto al sistema produttivo per la Transizione Ecologica, Tecnologie Net Zero e competitività e resilienza delle filiere produttive strategiche**: **2,5 miliardi** per sostenere lo sviluppo delle filiere strategiche per la transizione verso un'economia a zero emissioni, l'efficienza energetica dei processi produttivi e la sostenibilità degli stessi.
- **Contratti di Filiera: 2 miliardi** per il finanziamento dei contratti di filiera nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo.
- **Parco Agrisolare: 850 milioni** per le aziende agricole e di allevamento, per sostenere l'installazione di pannelli fotovoltaici, sistemi di gestione intelligente dei consumi elettrici ed accumulatori, nonché per incentivare la realizzazione di tetti energetici.
- **Fondo tematico BEI per il turismo: 308 milioni** aggiuntivi per sostenere il rafforzamento strutturale e la competitività del settore turistico.

Ricostruzione dell'Emilia-Romagna, Toscana e Marche

- **1,2 miliardi** per i territori colpiti dagli eventi alluvionali del 2023, per la difesa idraulica, il ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali, del patrimonio edilizio residenziale pubblico e delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche, delle scuole e delle infrastrutture sportive.

Reti e infrastrutture (5,2 miliardi)

- **1,8 miliardi** per la realizzazione ed il rafforzamento strategico di reti elettriche e per il gas, di cui: 450 milioni di euro per il rafforzamento Smart Grid; 500 milioni di euro per il Tyrrhenian link-est; 200 milioni di euro per il collegamento Sardegna-Corsica-Italia; 60 milioni di euro per lo sviluppo di progetti di interconnessione elettrica transfrontaliera tra Italia, Slovenia e Austria; 63,2 milioni di euro a favore di interventi per incrementare la resilienza climatica delle reti elettriche; 140 milioni di euro per il finanziamento di interventi riguardanti la digitalizzazione della rete di trasmissione nazionale; 375 milioni di euro per la realizzazione della linea adriatica del gas Fase 1; 45 milioni di euro per il potenziamento Export Fase 1.
- **1,024 miliardi** per il finanziamento di interventi per la riduzione delle perdite e della dispersione idrica. La misura intende finanziare interventi riguardanti la digitalizzazione delle reti idriche e la sostituzione delle condotte per la riduzione delle perdite idriche e per salvaguardare la risorsa "acqua".
- **1,165 miliardi** per l'acquisto di nuovi treni a emissioni ridotte, per il servizio pubblico universale, da destinare, a livello nazionale e livello regionale, al miglioramento dell'efficienza e della qualità del servizio.
- **400 milioni** per l'elettrificazione delle banchine portuali (Cold Ironing);
- **921 milioni** aggiuntivi per gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici, la realizzazione di nuove scuole e l'estensione del tempo pieno. La misura consentirà di realizzare i metri quadri previsti nonostante l'incremento dei costi.

Famiglie

- Istituito un fondo di **1,381 miliardi,** in favore di famiglie a basso reddito e dei giovani, per l'efficientamento energetico degli immobili di edilizia abitativa pubblica e per i condomini. La misura è disegnata in modo da superare le criticità e le distorsioni generate dal superbonus.

Giovani (718 milioni)

- **238 milioni** aggiuntivi per sostenere la misura dello student housing e per confermare l'ambizione di creare 60.000 nuovi posti letto per studenti universitari entro giugno 2026.
- **308 milioni** aggiuntivi per il finanziamento di borse di studio per l'accesso all'università.
- **100 milioni** aggiuntivi per il supporto e lo sviluppo delle start up per favorire la transizione digitale delle filiere e delle piccole e medie imprese che, in particolare, realizzano progetti innovativi negli ambiti dell'intelligenza artificiale, del cloud, dell'assistenza sanitaria, dell'industria 4.0, della cybersicurezza, del fintech, della blockchain e di altri ambiti della transizione digitale.
- **72 milioni** aggiuntivi per l'attivazione di corsi di dottorato triennali innovativi relativi alla pubblica amministrazione ed al patrimonio culturale, nonché l'estensione del numero di dottorati generici, per aumentare l'efficacia delle azioni delle amministrazioni pubbliche e l'efficienza della gestione e dello sviluppo del patrimonio culturale del Paese, cogliendo le nuove opportunità offerte dalla transizione digitale.
- Rafforzata entro dicembre 2024 la disciplina del **servizio civile universale,** con l'obiettivo di aumentare i posti disponibili, in aggiunta alle modifiche già introdotte, che hanno previsto una riserva del 15% nei concorsi pubblici per i giovani che hanno concluso il servizio.

Lavoro

- **incremento** di un **1 miliardo** della dotazione finanziaria della Riforma **GOL** per favorire l'accesso al mercato del lavoro degli individui e per colmare il disallineamento tra domanda e offerte di competenze professionali (skill mismatch).

Salute

- **750 milioni** per l'Assistenza domiciliare integrata e la telemedicina, che risulteranno strategici per rafforzare l'approccio territoriale e innovativo della riforma della sanità contenuto nel PNRR.
- Rafforzata l'ambizione della Missione 6 attraverso misure tese ad ampliare la dotazione complessiva di grandi apparecchiature nelle strutture ospedaliere e in quelle della medicina territoriale.

IL CAPITOLO REPOWEREU

Il **capitolo dedicato a REPowerEU** è composto da **cinque nuove riforme**, **cinque investimenti rafforzati** basati su misure esistenti e **12 nuovi investimenti** volti a conseguire gli obiettivi del piano REPowerEU per rendere l'Europa indipendente dai combustibili fossi russi ben prima del 2030.

Tali misure si inseriscono nel quadro del raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa europea REPowerEU, delineata nel Regolamento (UE) 2023/435, i quali si focalizzano sul rafforzamento dell'indipendenza e della sicurezza energetica dell'Unione europea, sul potenziamento delle reti di distribuzione dell'energia elettrica, sull'accelerazione della produzione di energie rinnovabili, sulla riduzione della domanda di energia e il rafforzamento delle competenze necessarie per la transizione verde e la promozione dei trasporti sostenibili.

Il **Capitolo REPowerEU** prevede l'assegnazione all'Italia di **ulteriori 2,8 miliardi** di euro di **sovvenzioni a fondo perduto**. A seguito della **decisione del Consiglio** sulla valutazione positiva della Commissione, l'Italia riceverà **500 milioni** a titolo di **pre-finanziamento** a valere sulle risorse di REPowerEU.

LA VALUTAZIONE IN CORSO SULLA QUARTA RATA

È invece ancora **in corso di valutazione**, da parte della Commissione europea, il raggiungimento dei **traguardi e obiettivi** previsti per il **primo semestre 2023**, ai fini dell'erogazione della **quarta rata**, di importo pari (a seguito di una decurtazione di 519 milioni di euro operata in sede di erogazione della terza rata) a **16,5 miliardi** di euro. La valutazione della Commissione e il successivo parere del Comitato economico e finanziario UE dovrebbero giungere **entro la fine del 2023**.

Si ricorda che **10 dei 27 traguardi e obiettivi** previsti nel **primo semestre 2023** sono stati oggetto di una **revisione del PNRR italiano**, proposta dal Governo italiano a luglio 2023 e approvata dalla Commissione e poi dal Consiglio UE con la **decisione 12 settembre 2023** (*DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia*) che ha modificato la decisione di esecuzione dell'8 luglio 2021 di approvazione del PNRR italiano, aggiungendo anche un **ulteriore traguardo** (inizialmente previsto per il secondo semestre 2022) in materia di **alloggi universitari**.